

## **Carbone e 'ndrangheta**

**Poschiavo 15 maggio 2013**

***“Per quello che è emerso dalle intercettazioni la 'ndrangheta [...] è d'accordo con la costruzione della centrale a carbone di Saline Joniche”***, queste parole del **dott. Gratteri**, procuratore antimafia di Reggio Calabria, legano indissolubilmente il nome della SEI-Repower a quello della 'ndrangheta.

Le indagini hanno portato alla luce i rapporti intercorsi tra il **sig. Franco D'Aquaro**, consulente e uomo di fiducia della SEI-Repower in Calabria, ed esponenti della criminalità organizzata.

Nella sua relazione il ministro dell'interno, **dott.sa Cancellieri**, scrive ***" il [...] consulente [...] aveva già stretto contatti ed ottenuto il preventivo assenso del locale sodalizio criminale sulla possibilità di realizzare l'investimento."***

nella relazione si legge ancora:

***"la [SEI-Repower] ha incaricato D'Aquaro Franco, nominato suo consulente, di allacciare quei rapporti funzionali al raggiungimento dello scopo prefissato: l'attività di intercettazione svolta nell'ambito del presente procedimento penale ha confermato come già alcuni anni prima il D'Aquaro avesse già preso contatti con la criminalità organizzata locale, inevitabilmente coinvolta nel più massiccio investimento economico che ha interessato negli ultimi anni la zona del basso ionio reggino."***

Il comportamento della SEI-Repower in Calabria è vergognoso!

- Dottor Rikli, Lei era a conoscenza di quello che stava succedendo in Calabria?
- La Repower ha dato il suo placet affinché venisse chiesto alla 'ndrangheta il permesso di costruire la centrale a carbone a Saline Joniche, coinvolgendo così la criminalità organizzata nel progetto?
- Cosa intende fare il consiglio d'amministrazione a seguito di questi fatti sconcertanti?

**Appare chiaro a tutti che il perpetrare ostinato di questo insensato comportamento da parte della Repower espone l'azienda a pesanti critiche.**

La disastrosa situazione impone che:

- 1. il dott. Bocchiola, a.d. della SEI-Repower, e l'ing. Poggiali, project manager della centrale a carbone, per la loro responsabilità oggettiva nell'aver trascinato la società in questa vergognosa vicenda, rassegnino le loro dimissioni.**
- 2. pretendo che il progetto venga immediatamente annullato e che i vertici della Repower chiedano scusa agli azionisti, e soprattutto al popolo calabrese, alla gente onesta che ogni giorno combatte per lo sviluppo della propria terra e che non scende mai a compromessi con la 'ndrangheta!**

La Repower deve rimanere in Calabria investendo in progetti puliti e compatibili con le vocazioni del territorio, e deve scegliere come interlocutori le istituzioni e i cittadini onesti, non la 'ndrangheta e i suoi collaboratori.

Paolo Catanoso

[paolocatanoso@hotmail.com](mailto:paolocatanoso@hotmail.com)

Coordinamento Associazioni Area Grecanica

[nocarbonosaline.it](http://nocarbonosaline.it)

[info@nocarbonosaline.it](mailto:info@nocarbonosaline.it)